

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



SITUAZIONE

Le ipotesi sono quattro: l'accordo tra le due "fazioni", la spaccatura del gruppo Senatore, l'apertura al centrosinistra o la caduta della giunta



Domenica 13 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

Consiglio, video e polemiche

► Il consigliere di minoranza Padovese ha seguito l'assemblea comunale a casa dell'amico leghista ► «Sono stato semplicemente invitato e ho accettato ma tengo a precisare che rimango all'opposizione»

PORTOGRUARO

Continua a far discutere l'esito del consiglio comunale di giovedì sera. Non solo per l'assenza dell'intero gruppo dell'ex sindaco Senatore, che ha convinto il centrosinistra ad abbandonare la seduta e quindi a far mancare il numero legale, ma anche per la scelta del resto della maggioranza di seguire i lavori consiliari, convocati in videoconferenza, dalla stessa stanza.

Dal video è apparso evidente come i quattro consiglieri della Lega, Pizzolotto, Barbisan, Zanotto e Dalla Bona, fossero collegati, pur distanziati e con le mascherine, dallo stesso luogo. Assieme a loro anche il consigliere di maggioranza Rodriguez e quello di opposizione Padovese. Al di là dell'opportunità di seguire un consiglio convocato su Zoom in gruppo, la partecipazione di Padovese, che è stato tra l'altro l'unico consigliere di minoranza ad ottenere un ruolo nelle commissioni consiliari, è sembrato ai più un avvicinamento alla maggioranza di centrodestra.

«Smentisco categoricamente che ci sia da parte mia la volontà di passare in maggioranza. Sono all'opposizione - ha detto - e resto all'opposizione. Non c'era nulla di preconfezionato nella mia partecipazione al consiglio. Sono stato invitato a casa di un consigliere della Lega a cui sono legato da un legame di amicizia. Non immaginavo che poi arrivassero anche tutti gli altri componenti del gruppo e il consigliere Rodriguez. È stato un consiglio pietoso».

Nel frattempo, nella giornata di ieri, non c'è stato alcun incontro tra il gruppo del sindaco Favero e quello della Senatore. Pare che nel tardo pomeriggio sia stato convocato un incontro tra i consiglieri legati all'attuale sindaco per decidere la linea da tenere. In realtà i numeri del consiglio comunale non aprono a molte strade. Le ipotesi in campo sono sostanzialmente



PORTOGRUARO Graziano Padovese e un intervento della Senatore in Consiglio comunale

quattro: l'accordo tra di due gruppi, la spaccatura del gruppo Senatore con il conseguente avvicinamento di almeno un paio di consiglieri al sindaco Favero, l'apertura (molto improbabile) al centrosinistra o la caduta della giunta.

«La situazione politica che si è venuta a creare - hanno commentato dal Pd - non è di buon auspicio per il futuro della città che avrebbe bisogno di un'amministrazione unita, coesa e salda per affrontare l'emergenza socio economica e per mettere in campo tutti quei progetti di cui la comunità ha bisogno. Il Recovery Fund - hanno aggiunto - metterà a disposizione delle singole comunità e, quindi, anche di Portogruaro tante risorse importanti per rilanciare l'economia e dare servizi in campo sanitario, scolastico e riqualificare dal punto di vista ambientale il territorio. Con una maggioranza spaccata sarà difficile che questi obiettivi vengano perseguiti».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Energia sostenibile, approvato il piano

CONCORDIA

Concordia Sagittaria punta sull'energia sostenibile nel rispetto dell'ambiente. Il Consiglio comunale ha recentemente approvato il Paesc, il Piano Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Un progetto iniziato già nel 2011 quando il Comune aveva aderito al Patto dei Sindaci e quindi formalmente iniziato il proprio concreto contributo al contrasto ai cambiamenti climatici in accordo con gli indirizzi strategici allora fissati dall'Europa per il 2020 che indicavano quali obiettivi la riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas serra, la riduzione del 20 per cento dei consumi energetici e il contestuale aumento del 20 per cento di quelli da fonti rinnovabili. Il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha approvato il nuovo piano, ribadendo

che gli obiettivi raggiunti in questi anni da tutta la comunità concordiese non bastano.

«Oggi l'Unione Europea permette alle amministrazioni e alle comunità locali di continuare la loro missione anche dopo la scadenza del 2020 - spiega l'assessore Simone Ferron - Il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia si pone dei nuovi obiettivi per il 2030 con la riduzione di almeno il 40 per cento delle emissioni di gas serra sul territorio comunale, miglioramento dell'efficienza energetica e impiego di fonti di energia rinnovabili».

Da qui Concordia punta ad accrescere la resilienza, adattando i propri territori agli effetti del cambiamento climatico. Sulla base degli inventari delle emissioni e degli indirizzi politici che l'amministrazione comunale ha indicato nel PAESC di Concordia Sagittaria è stato defini-

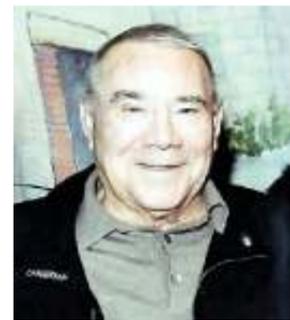
nito un primo insieme di azioni concrete in ottica 2030, alcuni realizzati ed altri in fase di realizzazione tra cui la riqualificazione energetica degli uffici comunali e pubblici attraverso il partenariato pubblico/privato, l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla sede degli uffici comunali, interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica attraverso il partenariato pubblico/privato, l'incentivazione alla riqualificazione di edifici privati e all'installazione di pompe di calore in edifici privati, l'incentivazione all'installazione di pannelli fotovoltaici in edifici privati. Ma nel progetto ci sono anche delle misure per la diffusione degli autoveicoli elettrici privati, il rinnovo del parco auto circolante con nuovi veicoli a combustione interna fabbricati secondo le normative previste al 2030. (m.cor.)

SAN STINO

San Stino piange Italo "Ciccio" Marchiori

È morto Italo Marchiori, 81 anni. "Ciccio" come era conosciuto in paese, aveva due "credo", il Milan e la politica. Originario di Schio, a 19 anni emigrò in Svizzera per lavorare in un'azienda tessile. Imparò subito il tedesco. Per questo fu di grande aiuto nell'insediamento di tanti italiani. Tornato in Italia, trovò impiego alla Zanussi. Politicamente schierato a sinistra, era attivo alle feste dell'Unità. Amava il calcio. Per diversi anni ha fatto il massaggiatore per l'AS Union San Stino e l'allenatore del settore giovanile. Poi, anche il tecnico teatrale con la compagnia "La Goldoniana". Era tifoso del Milan. "Il club - si legge nel post facebook del Milan Club San Stino Corbolone - perde una persona straordinaria. Ci mancheranno la sua allegria, generosità, simpatia e passione per il nostro Milan". Italo è il papà di Mauro, attuale capogruppo di maggioranza in consiglio comunale. «Mancherà - commenta il sindaco Matteo Cappelletto - a tutti coloro che l'hanno incontrato. Era ricco di valori ed impegno. Era sempre in prima linea a San Stino e a San Siro». I funerali di Italo Marchiori si svolgeranno domani, lunedì, alle 10 nella parrocchiale Santo Stefano. (g.pra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADDIO Italo Marchiori

Assalto nella notte al distributore Q8 con l'escavatore

SAN MICHELE

Una serie di furti prima di mettere a segno l'assalto finale alla stazione di servizio "Q8" di San Michele al Tagliamento. Un colpo studiato a tavolino che ha permesso ieri notte alla banda di ladri di impossessarsi del denaro delle colonnine del self service, "abbattute" da una grossa pala meccanica.

I malviventi sono entrati in azione verso mezzanotte al confine tra i territori di Portogruaro e di San Michele. Il primo furto è stato commesso alla stazione dell'Asvo di Centa Taglio. Qui i malviventi hanno forzato un cancello per impossessarsi di un furgone con il quale si sono spostati in via Eridania per prendere

un grosso escavatore dall'azienda agricola "Tagliamento".

Da qui è bastato allungare il "viaggio" per un paio di chilometri e raggiungere la stazione di servizio sulla strada regionale 74 per Bibione, non lontano dall'abitato di San Filippo. Mentre i complici continuavano a gironzolare attorno alla vicina rotonda di via Marango, come vedette, il malvivente alla guida dell'escavatore ha steso le due colonnine del self service come fossero di carta.

La banda ha poi abbandonato l'escavatore allontanandosi a bordo del furgone, ritrovato nel parcheggio dell'Asvo. A bordo, i carabinieri della Radiomobile che con i colleghi dei vari reparti della Compagnia di Portogruaro stanno indagando, hanno trova-

to le cassette svuotate.

Le indagini dei carabinieri, che sono intervenuti con i colleghi della Polizia locale del Distretto Veneto est, puntano ora a trovare la via di fuga della banda. Fondamentale il sofisticato sistema di videosorveglianza del Comando diretto da William Cremonzola, che dirige il Distretto di Polizia locale. Gli agenti hanno avviato le ricerche tra le varie re-

LA BANDA HA DIVELTO LA COLONNINA DEL SELF SERVICE SCAPPANO POI CON UN FURGONE



SAN MICHELE

L'escavatore usato e abbandonato dalla banda dopo il colpo

gistrazioni per scoprire il veicolo con cui i malviventi sono arrivati nel Veneto orientale.

I carabinieri non escludono che ad agire sia stata la stessa banda che da alcune settimane sta mettendo a ferro e fuoco gli impianti "Q8" del Nordest. Solo venerdì, sempre con la stessa tecnica, era stato saccheggiato il distributore di carburante di Martignacco nel vicino Friuli. Giovedì notte era toccato a quello di Adrio, nel Polesine. Ieri notte alle 2 è toccato al Q8 di Codigoro. In questo caso la banda è fuggita con una Ford Focus grigia. Resta da chiarire a quanto ammonta il bottino che sarà quantificato non appena la Compagnia petrolifera terminerà i calcoli.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA